



Università degli Studi di Sassari

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea in Scienze dei Beni Culturali e in Archeologia

Prof. Attilio Mastino

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Viale Umberto 52, 07100 Sassari

e-mail mastino@uniss.it

Tel.: +39. 079.229602

Fax: +39.079.229603

Sassari 8 marzo 2018

Anno 2018	Titolo	Classe	Fascicolo	Allegati
-----------	--------	--------	-----------	----------

Verbale della I riunione del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali (L1) e del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM2) - giovedì 8 marzo 2018 - ore 11.00 - Palazzo Segni, viale Umberto 52.

Il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea in Scienze dei Beni Culturali e in Archeologia, regolarmente convocato in data 25/02/2018, si è riunito nei locali del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione presso il Palazzo Segni, viale Umberto 52, alle ore 11:00 del giorno 8 marzo 2018.

Il Decano Prof. Attilio Mastino ringrazia i membri del Comitato di Indirizzo per aver accettato la nomina e per la partecipazione alla riunione odierna, con la speranza di iniziare un proficuo lavoro sui temi dei Beni Culturali e dell'Archeologia con specifico riferimento agli aspetti della formazione e delle prospettive occupazionali del settore. In apertura viene illustrata l'attuale offerta formativa dei due Corsi di Laurea triennale e magistrale e viene altresì presentato il percorso dell'alta formazione, con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Nesiotikà" e con la Scuola di Dottorato in Archeologia e Scienze dell'Uomo. Il Prof. Mastino informa i presenti sulle numerose iniziative che caratterizzano l'apertura verso il territorio dei Corsi di Studio, dalla partecipazione al progetto *UNISCO* con le scuole secondarie alla manifestazione di *Monumenti Aperti*. Anche in ambito nazionale e internazionale l'attenzione verso i Beni Culturali in generale e archeologici in particolare, si manifesta attraverso il coinvolgimento degli Studenti nelle numerose attività scientifiche e divulgative in collaborazione con gli Enti locali e gli Istituti di ricerca impegnati nei progetti di indagine congiunta con i Docenti dei Corsi, cui partecipano attivamente gli Studenti dell'Ateneo turritano.

L'iniziativa di costituire il Comitato di Indirizzo rientra in un più generale processo di assicurazione della qualità del processo formativo che ha l'obiettivo di consolidare il rapporto con le parti sociali e con tutti gli *stakeholder*, in modo tale da garantire ai Corsi di Studio una costante relazione con i soggetti maggiormente rappresentativi del mondo del lavoro nell'ambito dei Beni Culturali.

Al fine di entrare nel dettaglio dei temi e delle prospettive di riflessione che riguarderanno i lavori del Comitato di Indirizzo, il Decano presenta brevemente i punti di forza e i punti di debolezza dell'attuale offerta formativa e dell'articolazione complessiva dei Corsi (dall'internazionalizzazione alla problematica degli studenti fuori corso, dalla ricchezza delle opportunità offerte nel campo dei tirocini convenzionati ai parametri ministeriali legati all'attrattività dei Corsi), illustrando altresì le recenti modifiche introdotte nell'ordinamento didattico e il lungo percorso intrapreso nel corso degli ultimi anni, prima con la Presidenza del Prof. Pier Giorgio Spanu e successivamente con l'operato della Prof.ssa Pinuccia F. Simbula, nell'ottica di un continuo processo di miglioramento delle *performances* complessive. Il Decano, prima di passare la parola al Direttore del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione Prof. Marco Milanese per iniziare i lavori di questo primo incontro, chiede al Dott. Michele Guirguis di presentare brevemente le finalità sottese alla creazione del Comitato di Indirizzo e le prime iniziative intraprese nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali, che costituiscono un'irrinunciabile strumento di sostegno e sviluppo per la *governance* dei Corsi di Studio.

Il Dott. Guirguis sottolinea il ruolo fondamentale del Comitato di Indirizzo, la cui costituzione è stata fortemente sostenuta dal Consiglio dei Corsi di Laurea L1 (Scienze dei Beni Culturali) ed LM2 (Archeologia) con la volontà di mettere in campo tutti gli strumenti ritenuti utili a consolidare l'apertura dei Corsi verso le parti sociali, il contesto occupazionale e il mondo delle professioni. L'iniziativa, che irrobustisce il *dossier* delle consultazioni verso l'esterno, risponde alle indicazioni scaturite dagli incontri con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e a seguito dell'Audizione con il Nucleo di Valutazione, col fine di costituire un Comitato permanente che potesse supportare i Corsi di Studio nella progettazione della nuova articolazione didattica. L'obiettivo è quello di avere un'interfaccia autorevole e rappresentativa con la quale intraprendere un fecondo processo di analisi dello *status quo* e dei possibili interventi migliorativi che possano incrementare l'attrattività dei Corsi e fornire gli strumenti ai laureati per inserirsi con profitto nel mondo del lavoro, con specifico riferimento al contesto territoriale della Sardegna, ma con una parallela apertura verso l'esterno e le altre regioni del Mediterraneo. In questa ottica i Corsi di Studio hanno da tempo attivato dei canali di interlocuzione con gli Enti locali, le Associazioni di Professionisti e altri rappresentanti del contesto lavorativo, attraverso delle consultazioni formali regolarmente verbalizzate e con la redazione di un questionario che è stato sottoposto ai soggetti interpellati. L'obiettivo primario delle ultime consultazioni -analogamente a quanto avvenuto in passato a seguito delle consultazioni che hanno portato all'attivazione di uno specifico *curriculum* storico-artistico nel Corso triennale di Scienze dei Beni Culturali- è legato al processo di attivazione di un nuovo *curriculum* in Gestione e Valorizzazione dei Beni Archeologici che possa rispondere in maniera efficace alle esigenze da più parti espresse, *in primis* nell'ambito dei lavori della Commissione Paritetica Docenti/Studenti, di poter articolare una nuova offerta formativa della Laurea magistrale come naturale prosecuzione del *curriculum* triennale in Gestione dei Beni Culturali. Il Dott. Guirguis comunica pertanto che anche ai membri esterni del Comitato di Indirizzo sarà utile sottoporre il questionario che riporta alcune domande specifiche sul tema della coerenza tra gli obiettivi formativi, le conoscenze e le abilità possedute dai laureati e le reali esigenze del contesto lavorativo.

Il Direttore del Dipartimento Prof. Marco Milanese si unisce ai ringraziamenti espressi dal Decano e focalizza l'attenzione sulla specificità dei corsi Uniss nell'ambito dei Beni Culturali e le importanti iniziative, interdipartimentali e in collaborazione con Enti esterni, che caratterizzano

l'attività didattica e di ricerca del Dipartimento. L'attuale articolazione dell'offerta didattica è infatti contrassegnata da una spiccata multidisciplinarietà e da un'attenzione agli aspetti professionalizzanti che si estrinsecano nell'erogazione di insegnamenti appositi che per la prima volta vengono introdotti in forma stabile all'interno dei Corsi di Laurea delle classi L1 ed LM2, quali Archeologica pubblica e Archeologia professionale. L'offerta formativa si presenta quindi altamente competitiva rispetto ad altri Corsi delle stesse classi, potendo contare su un ampio ventaglio di discipline archeologiche che spaziano dalla preistoria all'età post-medievale e di ulteriori discipline altamente caratterizzanti che compongono il *curriculum* della LM2 in Metodologia, Archeometria e Tecnologie per i Beni Culturali.

Il Prof. Milanese propone come primo impegno concreto che può essere elaborato in seno al Comitato di Indirizzo, quello di rinnovare le convenzioni per le attività di tirocinio degli Studenti, in modo da adeguare i nuovi accordi alla mutata articolazione degli Enti preposti ai Beni Culturali, dalla Soprintendenza Archeologia al Polo Museale della Sardegna fino ai Musei locali e agli altri Enti locali coinvolti. Il Prof. Milanese sottolinea l'impegno di tutto il Dipartimento nel fornire agli Studenti un'offerta formativa attrattiva e competitiva e che risponda adeguatamente alle sollecitazioni provenienti dall'esterno.

Il Decano passa la parola al Soprintendente Dott. Francesco di Gennaro che esprime la piena disponibilità della Soprintendenza Archeologica per supportare in forma concreta i Corsi di Studio triennale e magistrale anche attraverso i lavori del Comitato di Indirizzo. Il Soprintendente illustra diverse problematiche che attualmente riguardano le iniziative di valorizzazione e di gestione dei Beni Archeologici presenti in Sardegna, in parallelo ad una più ampia prospettiva mediterranea che deve rappresentare una naturale vocazione dello specifico contesto della Sardegna. Tra i temi trattati dal Soprintendente si sottolineano quelli della sostenibilità strategica delle iniziative portate avanti dagli Enti locali, nell'ottica di una necessaria pianificazione e di uno sviluppo integrato dei territori. Anche attraverso un processo di razionalizzazione degli interventi si potrà agire con maggiore consapevolezza e profitto nella gestione virtuosa dei Beni Culturali e archeologici, in un contesto competitivo che non può prescindere da una gestione integrata e da un'attenta programmazione preventiva.

Interviene l'Ing. Giuseppe Vargiu, Dirigente del Settore Pianificazione Paesaggistica Regionale della Regione Autonoma della Sardegna, per esprimere soddisfazione per la costituzione del Comitato di Indirizzo che rappresenta una straordinaria occasione di incontro, confronto e dialogo tra Enti diversi. L'Ing. Vargiu sottolinea la necessità, per un virtuoso sviluppo del territorio, dei beni archeologici e del correlato comparto del turismo culturale, di attivare dei consapevoli percorsi di pianificazione integrata. Sottolineando le difficoltà contingenti legate alle problematiche della continuità territoriale e delle infrastrutture e dei trasporti presenti in Sardegna, vengono illustrati diversi casi concreti che dimostrano la necessità, ormai impellente, di uno approccio integrato a base locale, nella gestione e valorizzazione dei beni culturali della Sardegna.

Il Prof. Mastino passa successivamente la parola a Don Francesco Tamponi dell'Ufficio Beni Culturali e della Commissione per l'Arte Sacra della Sardegna, il quale esprime un vivo apprezzamento per la costituzione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea e auspica che questo organo possa incrementare le forme di dialogo e di collaborazione nelle comuni finalità. Vengono efficacemente illustrati gli ambiti di interesse dell'Ufficio Beni Culturali, che spazia dagli archivi, le biblioteche e i Musei Diocesani ai Beni archeologici, culturali, storico-artistici e identitari, materiali e immateriali, per i quali si sottolinea l'obbligo anche morale di una loro tutela, protezione, valorizzazione e gestione, con l'obiettivo di creare benefici per le comunità di

riferimento. L'obiettivo è quello di passare da una conoscenza e un'analisi delle risorse ad una sistematizzazione delle risorse stesse. Don Tamponi illustra diversi progetti avviati, i risultati raggiunti e le problematiche collegate, che riguardano anche gli aspetti della formazione dei professionisti dei Beni Culturali. I tavoli tecnici attivi presso la RAS potranno fruttuosamente essere allargati con l'inclusione di una rappresentanza degli Atenei sardi, col fine di stringere ancor più i legami tra l'Università e il mondo produttivo isolano. I temi trattati da Don Tamponi hanno riguardato anche le diverse specializzazioni dei professionisti dei Beni Culturali e il percorso formativo che ne sta alla base, sottolineando l'importanza e anche l'urgenza di poter disporre di un capitale umano capace di intervenire nella digitalizzazione degli archivi e negli interventi di paleoantropologia in un'ottica multidisciplinare. Si rimarca, infine, l'importanza della conoscenza delle lingue straniere: molti dei flussi turistici, soprattutto quelli legati alla fruizione dei Beni Culturali ed Ecclesiastici, dimostrano la rilevanza della lingua spagnola e del russo, accanto all'inglese.

Interviene nella discussione iniziale anche la Prof.ssa Doris Höhmann, Presidente della Commissione Dipartimentale per i Rapporti con il mondo del lavoro, che congratulandosi per l'iniziativa, rimarca la necessità di incrementare i rapporti verso l'esterno e di avviare dei virtuosi percorsi di formazione che possano fare emergere le capacità di progettazione di comunicazione dei laureati.

La rappresentante degli Studenti Sig.ra Marzia Calaresu prende la parola per esprimere l'esigenza più volte manifestata dagli Studenti, di poter contare su un percorso di Laurea Magistrale in Gestione e Valorizzazione dei Beni Archeologici, dal momento che diversi colleghi hanno già optato, nell'ambito del percorso triennale, per il *curriculum* in Gestione dei Beni Culturali, che reputano particolarmente promettente nell'ottica delle prospettive occupazionali del settore.

Dopo questi interventi si apre un articolato dibattito sui diversi temi illustrati, dai quali emerge la necessità di un aggiornamento costante delle istanze provenienti dai territori che rientrano nell'ambito di interazione delle Università, con i Corsi di Studio che possono costituire un punto di riferimento che parte dal processo formativo e continua con il monitoraggio delle attività lavorative dei laureati. Si sottolinea la necessità di conoscere le normative di riferimento in materia di beni culturali e paesaggistici e l'importanza dei professionisti nelle attività di pianificazione, collegata alla conoscenza degli strumenti informativi geografici e della cartografia, del codice degli appalti e dei contratti, nonché dei processi tipici della pubblica amministrazione.

In questa ottica sia il Prof. Milanese che la Prof.ssa Elisabetta Garau illustrano gli aspetti maggiormente innovativi che caratterizzano l'attuale offerta formativa, modificata nel corso degli anni per adeguarsi progressivamente alla mutata realtà dei Beni Culturali, peraltro in continua evoluzione anche dal punto di vista normativo. Il Dott. Guirguis ricorda che nelle precedenti ipotesi di articolazione del *curriculum* magistrale in Gestione e Valorizzazione dei Beni Archeologici, il Consiglio aveva già recepito e cercato di interpretare le necessità di rimodulazione dell'offerta formativa emerse nel corso di questo incontro e dalle precedenti consultazioni: in questo senso i lavori delle Commissioni attive per la riformulazione avevano individuato nei settori della Museologia e della Museografia, dell'Economia e Gestione delle Imprese, delle Lingue Straniere, del Marketing territoriale, dell'Archeologia professionale i possibili settori didattici in cui incrementare l'impegno di Docenza.

I lavori si chiudono con l'impegno comune verso la creazione di un articolato *dossier* sui lavori del Comitato di Indirizzo, in prima battuta attraverso i questionari che saranno presto inviati a tutti gli interessati, nell'auspicio che il Comitato possa a sua volta costituire una proficua interfaccia con il mondo del lavoro attraverso le singole Istituzioni coinvolte.

La seduta ha termine alle ore 12:45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Decano
Prof. Attilio Mastino